



## RASSEGNA STAMPA 4 giugno 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**

## PREZZO UNICO

LA COMMISSIONE NON VEDE LA LUCE

## INTERROGAZIONE DI DE BONIS

Il senatore: «Gli industriali della pasta non la vogliono. Ma il grano è degli agricoltori, il prezzo non possono deciderlo loro»

## CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

L'Abbate (5 stelle): «Gli obiettivi della norma da me proposta: maggiori controlli sulle importazioni, trasparenza sui prezzi all'origine»

# Cun grano, Foggia gioca in trincea

Gli operatori: «Il sistema deve crescere». De Sortis (Italmopa): «Più competitività»

MASSIMO LEVANTACI

● Il groviglio sulla Cun grano duro - la commissione unica nazionale che ne valuterà il prezzo unico di mercato - si gioca anche tra alcuni prim'attori locali (sono foggiani il presidente di Italmopa e di Alleanza delle cooperative dell'agroalimentare). Il campo di gara è al ministero dell'Agricoltura e nelle innumerevoli sponde della filiera grano/pasta. Lo scoglio da superare resta altissimo, enormi gli interessi in gioco, la politica con le parole del ministro Centinaio che pubblichiamo a fianco non vuole o non può prendere una decisione e si appella alle varie anime della filiera. Lo scontro così si sposta sui territori e la Capitanata è un player di riferimento riconosciuto per la sua forza produttiva, meno per le capacità di saper costruire il prezzo.

Il vessillo da conquistare non è però solo la sede a Foggia, anzi l'argomento oggi non è più centrale da un po' di tempo ad esempio per i 5 stelle. La Cun dovrà elevare la posta in gioco sul valore di una commodity universale, ma vittima della speculazione. «Partiamo dal presupposto - dice Cosimo De Sortis, cerignolano, presidente nazionale di Italmopa - che l'interesse del territorio non necessariamente corrisponde a quello degli agricoltori o delle singole componenti. Noi pensiamo a rilanciare la competitività di tutta la filiera. Che poi nella filiera sia rappresentata una parte consistente dell'agricoltura foggiana non è certamente un dettaglio, ma la questione va inquadrata in un'ottica più generale».

Il presidente nazionale di Alleanza delle cooperative, il foggiano Giorgio Mercuri, è l'unico con la sua organizzazione ad aver risposto al questionario proposto dal ministero per l'individuazione di un percorso comune: «Siamo convinti che si debba ve-

SPIGHE VERDI

Raccolto non ancora maturo in gran parte della Capitanata. Ma la trebbiatura sarà solo posticipata di qualche giorno, complice il solleone che sta per arrivare



locizzare l'istituzione della Cun, noi siamo per la sede a Foggia ma al tavolo nessuno ha posto il tema della territorialità. Il braccio di ferro è fra Foggia e Bologna. Una valutazione si farà a posteriori, tenuto conto che la presenza fisica non è considerata necessaria».

Il senatore Saverio De Bonis, che ha presentato l'interrogazione sulla quale il ministro ha chiarito lo stato dell'arte, annuncia alla Gazzetta di aver depositato un disegno di legge che superi l'attuale impasse: «La Cun è al palo perché non la vogliono gli industriali - dice - nel mio disegno di legge viene data facoltà alla parte agricola di costituire la Cun grano anche senza la presenza dell'industria. I membri della filiera "possono" costituire la Cun all'unanimità non "devono"

come c'è scritto adesso. Il grano dopotutto è degli agricoltori, non faremmo altro che allinearci al mercato. La materia prima ovunque la decidono i produttori non i trasformatori». De Bonis, esponente dell'associazione Grano Salus, continua invece a chiedere la sede della Cun a Foggia: «Non lo dico io - precisa il senatore ex 5 stelle, oggi nel gruppo Misto - lo prevede la legge istitutiva delle Cun: "l'indicazione della sede avviene là dove c'è una rilevanza economica". E non credo che si possa mettere in discussione il primato di Foggia sul grano duro. Che c'entra Bologna?».

Anche il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio, a Foggia il 12 maggio aveva sostenuto la tesi della territorialità foggiana, lo ricorda il

parlamentare 5stelle Giuseppe L'Abbate. «Ma gli obiettivi della norma da me proposta - spiega - erano e restano quelli di maggiori controlli sulle importazioni, una vera trasparenza sui prezzi all'origine, qualità delle produzioni e sostegno economico al primo settore con un dialogo interprofessionale in grado di rendere più trasparente la formazione del prezzo. La Cun dovrà mettere nelle condizioni gli agricoltori - prosegue il parlamentare 5 Stelle della Commissione Agricoltura della Camera - di disporre delle stesse informazioni dell'industria agroalimentare così da non soccombere alle logiche del più forte. Va lasciato al libero mercato di imporsi, guardando con attenzione alla qualità delle materie prime oggetto di trattativa. La legge e il relativo decreto attuativo sono oramai realtà assodate e parlano chiaramente: ora tocca agli operatori della filiera e quindi alle associazioni mettersi d'accordo».

## LA RISPOSTA DEL MINISTRO IN SENATO

### Tre le candidature ufficiali Centinaio: «Va consolidata l'intesa agricoltori-industria»

● «Per il comparto cerealicolo, purtroppo, non si riesce ancora a sbrogliare la matassa. Nonostante il drammatico crollo dei prezzi che, talvolta, non riesce neppure a coprire i costi di produzione e la concorrenza sleale del grano importato dall'estero, che copre il 30% del fabbisogno nazionale, non si è ancora giunti, infatti, ad un accordo tra i diversi soggetti della filiera».

Queste le parole pronunciate dal ministro Gian Marco Centinaio nel corso del question-time su interrogazione del senatore Saverio De Bonis giovedì 30 maggio a Palazzo Madama. «Il sistema cerealicolo italiano riveste una grande importanza all'interno dell'intero settore agricolo nazionale sia per l'estensione delle coltivazioni e la formazione di una parte rilevante di fatturato sia per il forte valore identitario che esprime - queste le parole del ministro dell'Agricoltura - Proprio per questo il Ministero delle Politiche Agricole è impegnato nel sostegno della filiera grano/pasta e nel consolidamento dei rapporti tra trasformatori e agricoltori per garantire massima tutela ai consumatori».

Centinaio ha inoltre ricordato di aver sottoposto un questionario a tutte le componenti della filiera al fine di individuare un percorso comune su cui procedere. Tuttavia il «Ministero ha ricevuto solo 3 risposte al questionario, di cui due di richiesta di interrompere il percorso di formazione della Cun da parte delle rappresentanze della futura parte acquirente. Nessun riscontro o indicazione è stata inviata dall'associazione Grano Salus: l'unica ad aver dato risposta è stata Alleanza delle Cooperative. Ma, proprio perché il Mipaaf ritiene importante l'obiettivo di avere un prezzo indicativo più trasparente per chi produce fuori da contratti di filiera - ha proseguito Centinaio - nel dicembre 2018 ho ribadito al tavolo di filiera grano/pasta la disponibilità per la creazione di una Commissione unica nazionale per il grano duro, nell'ambito di una serie di azioni per il settore. In questo senso sta continuando il lavoro di dialogo tecnico con le parti e non si può escludere una forma sperimentale che porti poi al pieno riconoscimento della Cun grano duro. Vanno di certo sciolti alcuni nodi come il listino per definire bene le caratteristiche del grano, il giorno di riunione, la sede - ha concluso - con le candidature di Bologna, Foggia e Roma».



AGRICOLTURA Il ministro

## BRACCIO DI FERRO

Mercuri: «Il braccio di ferro è con Bologna, ma la sede fisica non è necessaria»

**MATTINATA** CONTESTATA LA DECISIONE ASSUNTA DALLA GIUNTA REGIONALE PUGLIESE

## Nuovo piano comunale delle coste i commissari prefettizi vanno al Tar

● **MATTINATA.** Il Comune di Mattinata si opporrà alla decisione della Regione Puglia che ha deciso per Mattinata la nomina di un "commissario ad acta" per la redazione del piano comunale delle coste. Il 17 aprile scorso la notifica al Comune garganico del provvedimento regionale preso esercitando i poteri sostitutivi previsti dalla legge regionale n. 17 del 2015. "Vi è la necessità da parte di questo Comune di proporre ricorso innanzi al TAR-Puglia di Bari al fine di impugnare il provvedimento regionale sopra richiamato, in quanto non tiene conto degli atti approvati e prodotti dal Comune di Mattinata prevedendo, nel contempo, un notevole esborso economico quale compenso attribuito al Commissario ad acta". Così i tre commissari straordinari hanno motivato il ricorso ai giudici amministrativi contro la Regione. La commissione straordinaria ha stabilito pertanto di assumere tutte le iniziative a tutela del Comune stesso, ritenendo necessario ed opportuno procedere alla nomina di un legale. Sono stati esaminati i preventivi ed i curricula di quattro avvocati invitati i quali hanno risposto alla richiesta e si ritenuto di affidare l'incarico di tutela delle ragioni del Comune in relazione all'esperienza già certificata dal legale nella materia all'avvocato Vittorio Triggiani di Bari, il quale ha indicato per il procedimento un compenso di 8 mila euro circa. A marzo 2018 la Regione Puglia

aveva deciso il commissariamento per la mancata approvazione del piano delle coste di otto comuni della Provincia di Foggia: Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Peschici, Serracapriola, Vico del Gargano e Zapponeta e appunto Mattinata. Rodi Garganico era stato già commissariato a giugno 2017. A Mattinata l'iter di redazione del piano delle coste partì a marzo 2013 con la decisione del Comune (sindaco Lucio Roberto Prencipe) di affidare l'incarico per l'elaborazione del piano comunale delle coste e dei relativi "strati informativi" ad un gruppo di lavoro interno all'amministrazione Comunale, e di affidare al Politecnico di Bari, al fine di dare maggiore efficienza ed elevato valore e contenuto scientifico alla pianificazione, il servizio di supporto tecnico-scientifico alla redazione del piano. Mattinata ha 18 chilometri e mezzo di costa con morfotipo prevalente di falesia alta e rocciosa a strapiombo sul mare interrotta da cale e baie. Il piano delle coste è lo strumento di assetto, gestione, controllo e moni-



La costa di Mattinata

toraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile. Persegue, pertanto, l'obiettivo dello sviluppo economico-sociale delle aree costiere.

**Francesco Bisceglia**

**Evento**

# Colazione in piazza con Silac imparando l'importanza di una sana alimentazione

NEL GIORNO DELLA FESTA INTERNAZIONALE DEL LATTE L'AZIENDA HA VOLUTO PENSARE AI PICCOLI CON GIOCHI E CIBI SANI BIOLOGICI



## L'idea

Evento tutto incentrato sulla sana alimentazione partendo dalla colazione



## L'impegno

Silac ha sostenuto la stagione teatrale "Favolosamente vera" del teatro Dalla



## Leone

Giocando sono stati sottolineati i valori del prodotto e della prima colazione

VALENTINA SCIRPOLI

**P**rosegue la missione sociale e di attenzione al territorio di Silac, l'azienda di Manfredonia che sta investendo e sostenendo progetti che mirano ad educare le nuove generazioni

Il 31 maggio e il 1 giugno sono state due giornate speciali in Piazza del Popolo a Manfredonia dedicate ai bambini per promuovere e sensibilizzare sul tema della sana alimentazione, con un focus sull'importanza della prima colazione

"Abbiamo voluto festeggiare la giornata internazionale del latte coinvolgendo le fasce più giovani. Giocando sono stati sottolineati i valori del prodotto e della prima colazione" ha spiegato la dottoressa **Angela Leone**, direttore Marketing di Silac commerciale S.r.l.

Silac, azienda presente sul territorio da sessant'anni e marchio "gioiello" locale di Parmalat in Italia, è da sempre attenta al rapporto con le comunità locali.

Lo slogan "Pugliesi si cresce così" scelto dall'azienda rappresenta l'impegno di Silac nella valorizzazione dei prodotti locali e il le-

prodotti poco biologici e naturali è ciò che si cerca di contrastare con manifestazioni come questa.

Una buona colazione con latte fresco, magari della frutta e biscotti di produzione biologica e magari del territorio, rappresenta il giusto punto di partenza per iniziare la giornata. Che la colazione sia il pasto più importante della giornata è risaputo, ma non sempre i più piccoli accettano di buon grado questo momento subito dopo il risveglio, in corsa verso la scuola.

Silac con gioco e divertimento ha cercato di insegnare l'importanza della colazione, della corretta alimentazione per trascorrere una buona giornata.

**Lo slogan "Pugliesi si cresce così" rappresenta l'impegno di Silac nella valorizzazione dei prodotti locali e il legame con il proprio territorio**

game con il proprio territorio.

In quest'ottica rientra il sostegno a progetti rivolti a bambini e ragazzi in diverse aree, dalla cultura, con la stagione teatrale "Favolosamente Vera" presso il teatro Lucio Dalla di Manfredonia, allo sport, con la scuola calcio del Foggia), passando ovviamente per la corretta alimentazione.

Un sostegno fondamentale quello di Silac per la stagione teatrale della Bottega degli Apocrifi pensata soprattutto con le famiglie. In un momento storico in cui è difficile reperire fondi a sostegno di certe attività e progettualità pensate per cultura e formazione, il sostegno di aziende territoriali ed il loro coinvolgimento diretto diventa importante non solo dal punto di vista economico.

In occasione della Giornata Mondiale del Latte, che si celebra ogni anno il 1° giugno, Silac ha organizzato un evento tutto incentrato sulla sana alimentazione a cominciare dalla prima colazione dei più piccoli.

Venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno in piazza del Popolo, a Manfredonia, i bambini con le proprie famiglie e scuole hanno partecipato a giochi, laboratori e degustazioni per imparare, giocando, ad iniziare la giornata con un pasto ricco e bilanciato.

Due giornate speciali per promuovere e sensibilizzare sul tema della sana alimentazione, attraverso un divertente itinerario a 5 tappe alla scoperta, tra giochi laboratori e degustazioni, di preziosi consigli per una colazione perfetta.

Si punta sempre più alla consapevolezza ed all'educazione ad una sana alimentazione. La commercializzazione di merendine ed altri prodotti derivati da conservanti ed altri



# «Connessi e globali: il piano per fare crescere l'Italia»

INTERVISTA

ALESSIO ROSSI

Alla vigilia del convegno di Rapallo i Giovani chiedono più innovazione e Europa

Nicoletta Picchio

Italia al centro della catena del valore globale, protagonista in Europa e nel mondo, in grado di intercettare le opportunità che possono derivare dall'innovazione e dall'integrazione dei paesi e delle economie. «Il mondo è collegato, una realtà dalla quale non si può e non si deve tornare indietro. E che va colta come opportunità di crescita, specie per un paese come il nostro che non ha materie prime e ha un'industria di trasformazione». Alessio Rossi ha scelto una sola parola "Globali" come slogan del 49° Convegno dei Giovani imprenditori, che si terrà a Rapallo venerdì e sabato (il convegno ha ottenuto il certificato Rina relativo alla progettazione sostenibile dell'evento). Due giorni in cui verranno approfondite tutte le articolazioni e le potenzialità di quella "economia delle connessioni", come è scritto nel sottotitolo, che è il motore della crescita globale.

«Un paese come il nostro che ha un'industria ad alto valore aggiunto deve mettersi al centro della catena globale del valore. In questa sfida sta la possibilità dell'Italia di risollevare la propria economia, così come quella dell'Europa che sta subendo un rallentamento. Con-

nessione da intendere anche come inclusione, senza lasciare indietro nessuno», dice Rossi. L'industria deve pensare globale ed anche la politica deve fare altrettanto: «occorre un piano industriale per l'Italia che la metta in grado di competere. La campagna elettorale è finita, chiediamo serietà al governo, di andare avanti con il decreto crescita e lo sblocca cantieri, che non hanno dato ancora risultati. Chiediamo un progetto di medio termine che metta l'Italia nelle migliori condizioni per essere appunto connessa al mondo, con infrastrutture, a partire dalla Tav, porti, nuove tecnologie. In un dialogo costante con gli altri paesi, non andando avanti con la logica dello scontro».

**Il mondo è connesso, ma continuano le spinte protezioniste e le guerre commerciali, con effetti molto negativi sulla domanda mondiale. Serve un'Europa più protagonista?**

Noi chiediamo più Europa, per non essere schiacciati dalla guerra tra Usa e Cina. Penso alla via della Seta, progetto del governo cinese: per l'Europa e per l'Italia deve essere colta come opportunità per unire fisicamente ed economicamente le due aree ma a patto di reciprocità. La Ue deve superare le divisioni e parlare con una voce sola, rafforzando la propria posizione.

**Connessioni, e quindi si va molto oltre le tradizionali filiere?**

Absolutamente sì. Oggi la produzione è globale: per esempio in un'auto tedesca c'è tecnologia americana e componentistica italiana. Ma questo vale per moltissimi prodotti. Bisogna massimizzare i vantaggi che possono derivare dall'in-

novazione globale, dalle tecnologie, dalla finanza, ma anche dalla conoscenza e dai talenti. La nuova costruzione dell'Europa sarà fondamentale: va evitato il dumping fiscale, il dumping salariale, vanno superate le differenze tanto in Europa quanto tra Nord e Sud Italia.

**L'industria italiana come si presenta?**

Le aziende del nostro paese devono crescere, e quindi innovare, avere un rapporto diverso con il credito, aprendo i propri capitali. Sarà presente a Rapallo la Cassa Depositi e Prestiti, che dovrebbe avere un ruolo importante non solo di investitore ma di catalizzatore di investimenti privati, per spingere una crescita delle attività produttive, così come sta facendo per il polo italiano delle costruzioni. Un impegno strategico per il paese.

**Saranno presenti al convegno anche i presidenti di tre Regioni, Piemonte, Campania e Lombardia: una riflessione sull'autonomia?**

Le autonomie differenziate possono essere un'occasione di sviluppo. Ma bisogna stare attenti a non creare divisioni e spaccature, salvaguardando la visione unitaria su questioni strategiche e di interesse nazionale.

**Le imprese devono svolgere la propria parte, al governo quali azioni chiedete?**

Una visione globale, azioni concrete per il rilancio delle infrastrutture, per favorire l'innovazione tecnologica, per mettere l'Italia al centro di questa catena globale del valore che è la nostra più grande opportunità di crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'industria deve pensare globale ed anche la politica deve fare altrettanto**

Alessio Rossi

PRESIDENTE GIOVANI **CONFINDUSTRIA**

**Il vertice****Infrastrutture,  
Bardi incontra  
Confindustria**

**R**eciproca disponibilità alla concertazione, nella piena consapevolezza della strategicità delle ragioni delle imprese per la crescita della regione. È quanto emerso a margine della visita del presidente della Regione, Vito Bardi, a [Confindustria](#) Basilicata, dove, il Governatore ha incontrato i componenti del Consiglio generale.

Il presidente di [Confindustria](#) Basilicata, Pasquale Lorusso ha ribadito la piena volontà di collaborare su tutti i principali temi attinenti allo sviluppo della regione: infrastrutture, programmazione dei fondi comunitari, lavoro, efficientamento della macchina amministrativa, competitività del territorio.